

TACCUINO/CUSTODIARIO

Il disegno e la memoria

Le immagini e la parola, come tentativo di celebrare il potere ricostruttivo della memoria. Una foto, un ricordo, scritto e disegnato, scelto tra gli infiniti che la mente propone. Un percorso a ritroso nel tempo, anno dopo anno. Descrizione, inventario breve, registrazione delle mutazioni fisiche e sensoriali di un tessuto connettivo attraverso tracce affioranti come punte di iceberg.



Sebastiano Nucifora

Georges Perec

JE ME SOUVIENS


HACHETTE
Littératures



Georges Perec
Mi ricordo



Bollati Boringhieri

131

Mi ricordo la spedizione del *Kon-Tiki*.

132

Mi ricordo la meraviglia quando ho scoperto che il Palais de Chaillot non aveva niente a che fare con il Trocadéro.

133

Mi ricordo che la mia prima bicicletta aveva le gomme piene.

134

Mi ricordo che due dei Frères Jacques sono veramente fratelli e che si chiamano Bellec, come un mio ex compagno di scuola.

135

Mi ricordo che Henri Salvador ha inciso qualcosa come i primi dischi francesi di Rock and Roll con il nome di Henry Cording.

136

Mi ricordo quando si tornava dalle vacanze, il 1° settembre, e che c'era ancora tutto un mese senza scuola.

137

Mi ricordo il rapimento del piccolo Peugeot.

138

Mi ricordo che Jean Bobet – fratello di Louison – era laureato in inglese.

139

Mi ricordo il presentatore di concerti Charles Bassompierre.

140

Mi ricordo:

«C'est nous les gars de la marine,
du plus p'tit jusqu'au plus grand,
du moussaillon au commandant,
partout du Chili jusqu'en Chine,
on les r'çoit à brazouverts,
les vieux loups d'mer!»

141

Mi ricordo che ai piedi della passerella che, in capo a rue de Ranelagh, scalcava la ferrovia di circonvallazione e permetteva di raggiungere il bois de Boulogne, c'era una baracchetta che serviva da bottega a un calzolaio e che, dopo la guerra, fu ricoperta di croci uncinata perché il calzolaio era stato, a quanto pare, un collaborazionista.

1993



1994



...Mi ricordo...



1995

Mi ricordo...
la mia valigette di
plastica in cui
conservavo i miei tesori
pirateschi. Mi è stata
sequestrata dalle suore
perché immorale. Eccone il contenuto:



PIETRE
PREZIOSE



BASTONCINI
MAGICI



PIUME DI MOSTRI
TROPICALI VOLANTI



1996

Mi ricordo...
la mia prima recita
all'asilo. Ero terroriz-
zata, prima di salire
sul palco per interpreta-
re il pastorello del prese-
pe guardavo la polvere danzare in un
raggio di luce, per calmarmi. C'era una
strana magia.





1997
Mi ricordo...
la primina e il primo
esame della mia vita:
quello per entrare in
seconda elementare.
Avevo un vestito che
non mi piaceva e
delle scarpe blu.

Mi chiesero di elencare dei numeri.
Da allora odio la matematica.



1998
Mi ricordo...
la paura dei pagliacci
nei cartelloni della
scuola. Tornavo a casa
all'ora della merenda
guardavo i cartoni e
continuavo a pensare ai
pagliacci. Mia madre mi comprò un
fantastico monopattino per esorcizzare la
mia paura. Ecco:





1999

Mi ricordo... mia
sorella, alle superiori,
partì su la gita in
Grecia. La settimana
senza di lei fu dedica-
ta a una scrupolosa
esplorazione di suoi

Cassette. Rimasi folgorata dalla sua col-
lezione di gomme profumate.



2000

Mi ricordo...

il lunedì di Pasqua nella
mia casa in campagna.

Scendevamo giù al
ruscello a intrappolare,
girare nelle vecchie

bocce di Nutella, a raccogliere fiori
Selvatici, a cercare Tesori arrampicati.





2001
Mi ricordo...

C'è 11 settembre;
Stavamo per andare
al matrimonio di
mia cugina Lucia.
Non capivo il perché
di tanto dolore. Io

quel giorno ero felice. Nel mio vestito
della festa, guardavo il TG.



2002

Mi ricordo...

di aver passato un
pomeriggio a cataloga-
re libri e CD in ordi-
ne di preferenza, poi
in ordine di colore, poi
per spessore.

Ricordo che gettai la raccolta di
Italo Calvino nella spazzatura perché
non riuscivo a catalogarla. Mi sto
ancora mangiando le mani.





2003

Mi ricordo...
la mia prima
lezione di chitarra
alle scuole medie.
Le dita mi facevano
un mal di cane. "Ti
fanno i calli, prima o
poi" mi ripeteva il professore.



MONTAGNE

DO / DON
Mi ricordo in
FA
a le corse
DO
un coniglio

MICHELLE
Michelle ma b



2004

Mi ricordo...
la gita delle scuole
medie, a Roma. Piansi
davanti alle Pietà,
con grande spasso
di miei professori.

Ricordo che salimmo sulle Cupole
delle Basiliche di San Pietro e feci
un disegno del panorama meglio
fatto, la vista più bella della mia
vita.





2005

Mi ricordo...
di aver partecipato per
gioco alle Olimpiadi
della matematica;
buttando risposte a
caso, superai, test,

l'unica in tutto il plesso. La dea
della fortuna, mi dissi, è decisa-
mente cieca.



2006

Gli esami di
Terza media.
La professoressa di
inglese mi fece una
domanda facilissi-
ma. "What color is

your t-shirt?"
Ecco un disegno di quella maglietta



2007



Mi ricordo...
il primo anno di la-
la terrificante, geniale
& bigotta professoressa
Gattaiino, timorata di
Dio per nascita, "converti-
trice" per vocazione,
non riesce a interrogarmi perché le
confesso di volermi dare a una rel-
gione New-Age. Scampata all'interroga-
zione di latino, ma non a una doloro-
sa conversione, vengo costretta a impo-
nere un messale in latino.



2008



Mi ricordo...
di aver convinto il
preside della mia
scuola a permetterci
di dipingere il muro
esterno della palestra
con un murales alla
"Keith Haring". Da allora tutti gli
studenti scattano foto con i miei
crimini - cartoon!





2009

Mi ricordo...

Di aver organizzato un pulmino per andare al Teatro greco, a Siracusa;

Passata la suggestione iniziale e l' iniziale

interesse, dopo un' ora e mezza di Euripide, iniziammo a scrivere una tragedia dedicata alla nostra professoressa. Il cabro ma produttivo.



2010

Mi ricordo...

di aver giocato il mio primo game evinci, di aver vinto 50 €, e di aver perso

la somma per le strade di Palermo do-

po cinque minuti. È stata l'ultima volta che mi sono affidate a Santa Rosalia.





Mi ricordo... 2011

una folle notte a Berlino durante la gita dell'ultimo anno.

Cantavamo mezz'ubria, chi in giro per Spandau una pazzesca canzone di Elio e le Storie Tese,

rischiando l'arresto per disturbo alla quiete tedesca. E meno male che non comprendevano le parole...

"Nel boschetto della mia fantasia c'è un fottio di animaletti un po' matti inventati da me"

Spandau



Mi ricordo... 2012

L'esperienza più Kafkiana della mia vita - Una muva conquinina si insidia in casa Signoriello, Via Lia, Reggio Calabria. Trattasi di una ragazza un po'

particolare. Un bellissimo esemplare di Blattella germanica con il vizio delle vite notturne. La sottoscritta, con le fidate Giusi e Angelica, inizia la lotta agli "antennati" - "zappi l'affitto o stoppi".





2013

Mi ricordo... —

L'Infiorata a Pietra Ligure e il viaggio della speranza in autobus Milazzo-Savona. La Calabria sembrava non finire

mai... e la Liguria era troppo Piovosa e Ventosa. Ecco il tappeto floreale con cui abbiamo vinto la rassegna. 17 ore di autobus sono state ripagate...



2014

Mi ricordo... —

una bellissima giornata di sole a febbraio, passata insieme ai miei più cari amici.

Siamo andati a vedere i Bronzi di Riace. Li guardavamo con muta ammirazione, mangiando orsetti gommosi.

